

CITTADINI, LAVORATORI DELLA ZONA S.GIOVANNI,

uno degli elementi fondamentali della vertiginosa corsa al rialzo dei prezzi è dato dal vasto esplodere della speculazione edilizia. A Padova il regime degli affitti è pari a quello di Milano: mancano case e scuole, la circolazione è caotica, il verde continua a sparire.

La D.C. con i suoi alleati socialdemocratici e la destra economica sono i soli e veri responsabili. Per essi gli interessi generali della popolazione vengono sempre subordinati agli interessi della speculazione: basta pensare alla storia dell'ospedale di isolamento.

I comunisti, i socialisti, insieme ad altri democratici, rivendicano nell'area dell'ex ospedale di isolamento non i grattacieli e le abitazioni di lusso, ma LA SCUOLA MEDIA perchè i nostri ragazzi, con l'istituzione della scuola d'obbligo, non siano costretti a frequentare scuole molto lontane dalla loro abitazione. UN MERCATO REGIONALE come decentramento dei mercati generali, che consenta una migliore organizzazione del sistema distributivo che nelle condizioni attuali comporta alla periferia un aumento dei prezzi superiore allo stesso centro cittadino; un PARCO VERDE per i bambini costretti oggi a vivere sull'asfalto e nel pericolo delle strade.

Queste rivendicazioni corrispondono agli interessi economici e sociali della popolazione, ma invece di soddisfare queste esigenze la Giunta Comunale D.C. si preoccupa da un lato di favorire gli spe-

culatori dell'edilizia e dall'altro di investigare sui redditi dei lavoratori con il chiaro scopo di aumentare l'imposta di famiglia.

NON BASTA PERO' LA DENUNCIA DI QUESTI FATTI: occorre la protesta e la lotta organizzata delle masse, dei Sindacati, dell'Associazione Inquilini, per una nuova legge sulle aree fabbricabili in grado di stroncare la speculazione e per un piano di edilizia popolare e moderna sovvenzionata.

Comunisti e socialisti fanno appello a tutti i cittadini per portare avanti questa importante battaglia, certi che con l'unità e la lotta delle masse è possibile battere la politica antipopolare della D.C. e realizzare un'alternativa di unità democratica e antimonopolistica che porti le forze popolari alla direzione del Paese per una politica di profonde riforme che risolvano i problemi del salario, della Scuola, della sicurezza sociale, dell'Ente Regione, del nuovo rapporto Stato-cittadini.

P. C. I.

Sezione A. Camporese

P. S. I.

Sezione S. Giovanni

P.S.: La prossima settimana una delegazione di cittadini accompagnata da consiglieri comunali comunisti e socialisti si recherà dal Sindaco per avanzare queste rivendicazioni.